



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. Verdi – P. Cafaro"

Scuola a indirizzo musicale

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado
Sede centrale Via G. Verdi, n. 65 -76123 ANDRIA (BT)

Telefono 0883 – 246.239 – sito web : www.icverdicaforo.edu.it Cod. Mecc.

BTIC86300G

e-mail btic86300g@istruzione.it

btic86300g@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Approvato dal Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio dei Docenti,
con DELIBERA n. 173 del 14.11.2024

INDICE

1. FINALITÀ DEL REGOLAMENTO.....	pag.3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	...pag.3
3. DEFINIZIONI.....	pag.4
4. COMPITI E RESPONSABILITÀ DELLE FIGURE SCOLASTICHE.....	pag.7
5. PROTOCOLLO DI AZIONE.....	pag. 9
5.1. PROTOCOLLO PREVENTIVO	
5.2. PROTOCOLLO D' INTERVENTO NEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO	
6. PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI REATI RICONDUCIBILI AL BULLISMO ED AL CYBERBULLISMO	pag.11
7. MISURE SANZIONATORIE.....	pag.12
ALLEGATO 1 “ <i>Prima Segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione</i> ”	pag.17
ALLEGATO 2 “ <i>Valutazione approfondita dei casi di bullismo e cyberbullismo</i> ”	pag.18

1. FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

Il nostro Istituto intende cogliere l'invito del Ministero a predisporre azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e in tal senso il presente Regolamento costituisce uno strumento per:

- incrementare la consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo all'interno dell'Istituto su tre livelli distinti: alunni, docenti, famiglie;
- individuare e disporre modalità di prevenzione e intervento al fine di contrastare il fenomeno;
- definire le modalità di intervento nei casi in cui si verificano e accertino episodi.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;

- Artt. 331 - 361 - 378 - 494 - 572 - 580- 581- 582 - 594 - 595 - 600 - 605- 609 - 610 - 612-613 624-628-629-635-643 del Codice Penale;

-Artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;

-DIRETTIVA MIUR n.16 del 5 febbraio 2007, recante “Linee di indirizzo generali ed azioni livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;

-DIRETTIVA MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

-DIRETTIVA MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;

-D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;

-LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR del 2015 aggiornate al 2017 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;

-L. n.71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.

-LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo (Nota MI prot. 18 del 13/01/2021);

-NOTA M.I. prot. 482 del 18/02/2021 per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado;

-NOTA M.I. prot. 774 del 23/03/2021 “Formazione E-learning su Piattaforma ELISA dei referenti scolastici per il bullismo e il Cyberbullismo, del Team Antibullismo e per l’Emergenza e dei Dirigenti Scolastici per un approccio sistemico e integrato alla prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo”;

-L. n. 70/2024 “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo”

- Patto Educativo di Corresponsabilità approvato dal Collegio docenti del 10/09/2024 con delibera n 12 e dal Consiglio d'istituto del 26 /09/2024 con delibera n. 156 .

-COSTITUZIONE Team Antibullismo e per l'emergenza e nomina referenti antibullismo nel Collegio Docenti del 10/09/2024 con delibera n . 10 .

3. DEFINIZIONI

Bullismo

Il bullismo può essere definito come una serie di azioni aggressive, di prevaricazione e sopruso, intenzionali e reiterate nel tempo, messe in atto da un individuo (il bullo) o da un gruppo (i bulli) nei confronti di un altro individuo (la vittima), più debole, che non riesce a difendersi.

Bullo

Il bullo è, in genere, il coetaneo più forte. Il bullo ha un bisogno di autoaffermare il proprio potere in modo ingiustificato e ripetuto su un compagno. Di solito il bullo ha difficoltà nell'autocontrollo e nel rispetto delle regole ed ha scarsa consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni. Il comportamento del bullo è spesso rafforzato dal gruppo dei bulli gregari.

Bulli gregari /sostenitori del bullo

I bulli gregari (o bulli passivi) offrono il loro sostegno al bullo anche senza intervenire direttamente.

Spettatori passivi

Coetanei che nella maggior parte dei casi non fanno niente per fermare le prepotenze, non intervengono per paura di diventare vittime a loro volta del bullo, perché non sanno come intervenire o per semplice indifferenza.

Vittima

La vittima subisce ripetutamente prepotenze che spesso finisce per accettare passivamente. La vittima è il coetaneo più timido ed introverso, più debole, spesso ansioso e insicuro, caratterizzato da bassa autostima.

Difensori della vittima

Capiscono cosa sta accadendo e hanno la forza di reagire, difendere la vittima e fermare le prepotenze.

Il bullismo non è un gioco, non è uno scherzo, né un litigio.

Affinché si possa parlare di bullismo, bisogna rilevare alcune caratteristiche.

Caratteristiche principali del bullismo:

- **Intenzionalità:** Le azioni del bullo sono sempre intenzionali, pianificate e mirano deliberatamente a danneggiare la vittima in vari modi.
- **Ripetitività:** Il bullismo non è un episodio isolato, ma si protrae nel tempo, creando un clima di paura e angoscia nella vittima.
- **Squilibrio di potere:** c'è uno squilibrio di potere tra chi compie l'azione (il bullo) e chi la subisce (la vittima). Il bullo ha un potere maggiore rispetto alla vittima che può essere fisico, sociale o psicologico; la vittima non è in grado di difendersi o non agisce per paura delle conseguenze.
- **Diversità della vittima:** Spesso la vittima viene scelta in base a caratteristiche fisiche, comportamentali o sociali, etnia o nazionalità, disabilità, orientamento sessuale.

Tipi di bullismo:

Il bullismo può manifestarsi in diverse forme:

- **Bullismo diretto** comprende attacchi espliciti e può essere **fisico** o **verbale**.
- **Bullismo fisico:** Attacchi fisici diretti, come spintoni, pugni, calci, colpi, danneggiamento o furti di oggetti personali.
- **Bullismo verbale:** Insulti, minacce, prese in giro, scherzi offensivi, soprannomi denigratori, diffusione di voci false e pettegolezzi. e
- **Bullismo indiretto:** Isolamento ed esclusione sociale, mettere in giro cattive voci, diffusione di calunnie.

Il cyberbullismo è un'azione aggressiva intenzionale, agita da un individuo o da un gruppo di individui, tramite mezzi elettronici, verso la vittima che non può difendersi.

Il fenomeno del cyberbullismo viene così definito dalla Legge 29 maggio 2017, n. 71 “*qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo*” (art.1).

Il cyberbullismo condivide con il bullismo le caratteristiche di **intenzionalità, ripetitività e squilibrio di potere** che nel contesto virtuale sono ancora più problematici.

Il cyberbullismo si differenzia dal bullismo per alcune caratteristiche:

- **Anonimato:** spesso il bullo si nasconde dietro nomi falsi, nickname, pensando di non poter essere scoperto (de-responsabilizzazione).
- **Assenza di relazione tra vittima e bullo:** per la vittima è difficile difendersi perché spesso non si riesce ad individuare chi è il bullo.

- **Mancanza di feedback:** il cyberbullo, non vedendo direttamente le reazioni della vittima ai suoi comportamenti, non è del tutto consapevole del danno che arreca e diventa più disinibito.
- **Spettatori infiniti/ Rapida diffusione:** le persone che possono assistere ad episodi di cyberbullismo sono illimitate poiché la diffusione in rete è incontrollabile., anche al di là della volontà
- **Permanenza nel tempo** – il materiale può rimanere disponibile online anche per molto tempo; anche al di là della volontà
- **Senza tempo e senza spazio:** l'atto di cyberbullismo raggiunge la vittima in qualsiasi tempo e anche in un contesto solitamente protetto (a casa, di giorno/di notte).

Tipologie persecutorie classificate come cyberbullismo

- **FLAMING** litigi on line attraverso messaggi offensivi, insulti, provocazioni. nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- **HARASSMENT** molestie o denigrazione attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi
- **CYBERSTALKING** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- **DENIGRAZIONE** pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- **OUTING AND TRICKERY** registrazione di confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato ed un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- **IMPERSONIFICAZIONE** insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- **ESCLUSIONE** estromissione intenzionale dall'attività on line;
- **SEXTING** invio di messaggi via smartphone e internet, corredati da immagini a sfondo sessuale

Le conseguenze del bullismo e del cyberbullismo Le conseguenze per le vittime

Le conseguenze del bullismo e del cyberbullismo possono essere profonde e durature, sia per le vittime che per i bulli stessi.

Le difficoltà per le vittime di bullismo e cyberbullismo possono essere a breve e lungo termine. Per le vittime le conseguenze possono essere:

Difficoltà scolastiche, problemi internalizzanti, problemi psicosomatici allontanamento dalle relazioni con i pari, disturbi d'ansia e depressivi, bassa autostima, rischio suicidio

Le conseguenze per i bulli

Problemi comportamentali: I bulli possono sviluppare comportamenti aggressivi e antisociali anche in età adulta, difficoltà relazionali, problemi legali, mancanza di empatia: possono sviluppare una ridotta capacità di comprendere e

4. COMPITI E RESPONSABILITÀ DELLE FIGURE SCOLASTICHE

Il Dirigente

- Individua e nomina i Referenti e il Team antibullismo e cyberbullismo e per l'emergenza e ne condivide i nominativi con il Collegio;
- prevede all'interno del PTOF, corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e ATA e ai genitori;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola necessario all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- promuove azioni di sensibilizzazione ed educative sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio; in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, per condividere regole comuni di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

Referenti e Team Antibullismo e Cyberbullismo e dell'emergenza

- Promuovono attività ed iniziative sulla sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo;
- si rivolgono anche a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, enti locali, associazioni del territorio, forze dell'ordine per realizzare progetti di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo;
- accolgono e valutano le segnalazioni da parte di docenti, alunni/e, genitori, personale ATA; e gestiscono le situazioni di Bullismo e Cyberbullismo in collaborazione con le altre componenti della comunità scolastica;
- propongono corsi di formazione al Collegio dei docenti;
- coadiuvano la Dirigente scolastica nella redazione del Protocollo d'azione ai fini della prevenzione e gestione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo;
- partecipano alla formazione on line su piattaforma ELISA (www.piattaformaelisa.it) rivolta a Referenti per il Bullismo e il Cyberbullismo, componenti del team e Dirigenti scolastici.

Collegio docenti

- Promuove scelte didattiche ed educative, per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo;

- collabora ad ogni iniziativa della scuola volta ad informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- segue percorsi formativi per acquisire strumenti e competenze sempre più efficaci per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Il Consiglio di classe

- Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento delle tematiche del bullismo e cyberbullismo per sensibilizzare, favorire la riflessione e la presa di coscienza;
- favorisce all'interno della classe un clima scolastico collaborativo, positivo ed inclusivo;
- promuove una collaborazione attiva tra scuola e famiglia;
- propone e/o partecipa a progetti o attività di educazione civica, educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- condivide ed adotta le misure del piano di emergenza della scuola per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e del cyberbullismo e del regolamento d'istituto, seguendone le linee e applicando le eventuali sanzioni;
- monitora costantemente la situazione all'interno della classe e dell'istituto, prestando attenzione a eventuali segnali di disagio o conflitto;
- collabora con il referente per il bullismo e il cyberbullismo, figura di riferimento per la gestione di questi fenomeni all'interno della scuola.

I Collaboratori scolastici

- Sorvegliano sui comportamenti tenuti dagli alunni in ambito scolastico e segnalano tempestivamente al referente del bullismo e cyberbullismo e/o docenti sui fatti di cui sono a conoscenza.

Genitori

- Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione istituite dalla scuola, sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli e prestano attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- vigilano sull'uso di tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità.

Alunni

- Sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;

- utilizzano in modo consapevole, critico e positivo i dispositivi digitali, sempre nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui e facendo attenzione alle modalità comunicative.

5. PROTOCOLLO DI AZIONE

5.1 Protocollo preventivo

La scuola mette a punto ogni anno delle azioni per sensibilizzare e quindi prevenire e poi contrastare i fenomeni del bullismo e cyberbullismo, come:

Interventi di prevenzione universale

- Creazione di un gruppo antibullismo e per l'emergenza
- Formazione per gli insegnanti
- Eventi di sensibilizzazione e formazione per genitori
- Incontri formativi per gli alunni della secondaria e le classi quinte della primaria (anche con l'ausilio di esperti. polizia postale, carabinieri, enti e associazioni)
- Sensibilizzazione in classe
- Regolazione dei comportamenti (supervisione, controllo a scuola e in classe, regole condivise e interiorizzate, metodi disciplinari.
- Lavori di gruppo, laboratoriali per sviluppare la cooperazione, la comunicazione e l'empatia tra pari
- Educazione digitale
- Educazione civica
- Settimana del cyberbullismo con attività nelle varie discipline (approccio curricolare) per informare, sensibilizzare i ragazzi e renderli parte attiva della prevenzione e contrasto del fenomeno.
- Incontri on line calendarizzati sulla piattaforma di Generazioni connesse

5.2 Protocollo d'intervento nei casi di bullismo e cyberbullismo

A) SEGNALAZIONE

La segnalazione di episodi di bullismo e cyberbullismo può essere fatta da Docenti, genitori, personale ATA, alunni, compilando il modello indicato nell'ALLEGATO 1 "*Prima Segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione*"

Per gli alunni della scuola primaria saranno predisposti dei box lettera nella reception del secondo edificio con copie dell'allegato 1 a disposizione per le denunce.

Per i docenti, il personale Ata, i genitori,(di entrambi gli ordini di scuola) ed alunni della scuola secondaria di I grado, per la segnalazione di episodi di bullismo e cyberbullismo, è stato creato un

indirizzo mail sosbullismo@icverdicaforo.it a cui poter inviare, utilizzando esclusivamente l'account scolastico istituzionale, una mail con l'allegato 1 compilato.

B) VERIFICA E VALUTAZIONE

Il passaggio successivo alla prima segnalazione è quello della verifica e valutazione dell'accaduto. per valutarne la gravità e definire le azioni da intraprendere.

La verifica e valutazione delle informazioni recepite spettano al referente del bullismo e cyberbullismo che, dopo una prima lettura e analisi della situazione, riferisce l'accaduto al dirigente e al team antibullismo e cyberbullismo e per l'emergenza.

In seguito devono essere previsti:

- Colloqui con gli alunni coinvolti
- Redazione da parte del referente della scheda di " valutazione approfondita dei casi di bullismo e cyberbullismo" (ALLEGATO 2)
- Convocazione dei genitori

C) INTERVENTO EDUCATIVO E DISCIPLINARE

Il terzo passaggio è l'intervento educativo e/o disciplinare di competenza del consiglio di classe o del consiglio d'istituto in caso di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni.

Le azioni previste sono:

- Incontri con gli alunni coinvolti e responsabilizzazione (consiglio di classe, dirigente);
- Ristabilire regole di comportamento in classe (consiglio di classe);
- Interventi/discussione in classe (consiglio di classe);
- Informare e coinvolgere i genitori (consiglio di classe, dirigente);
- Irrogazione della sanzione disciplinare (consiglio di classe e/o consiglio d'istituto);
- valutare se segnalare i fatti alle autorità competenti (servizi sociali, carabinieri, polizia postale).

D) PROCEDIMENTO SANZIONATORIO

Il procedimento sanzionatorio nei casi di bullismo e cyberbullismo è indicato nel Regolamento d'istituto della scuola.

La sanzione sarà:

- combinata allo studente come conseguenza dell'atto di bullismo/cyberbullismo (personalizzata);
- proporzionata all'infrazione e riparatoria, temporanea, ispirata al principio di gradualità
- avrà sempre una finalità educativa e formativa.

La sanzione terrà conto:

- della situazione personale dello studente;
- della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

E) MONITORAGGIO

Dopo gli interventi educativi e disciplinari, valutare:

- se il problema è risolto: attenzione e osservazione costante da parte dei docenti e genitori;
- se la situazione continua: proseguire con gli interventi o cercare il supporto dei servizi territoriali.

6. PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI REATI RICONDUCEBILI AL BULLISMO ED AL CYBERBULLISMO

In presenza di atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano dei reati, previsti dall'ordinamento giuridico italiano.

Gli insegnanti ed il Dirigente Scolastico sono i destinatari del dovere di denuncia (art. 331 c.p.)

Tale denuncia dovrà essere presentata o trasmessa senza ritardo al pubblico ministero o ad un ufficiale di polizia giudiziaria (l'omissione o il ritardo costituiscono reato, punito dall'art 361 c.p.).

In caso di cyberbullismo, la Legge n. 71/2017 prevede che il genitore/tutore legale o il minore ultraquattordicenne possa inoltrare un'istanza al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media richiedendo l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato del minore, diffuso nella rete internet (art.2 comma 1, della citata Legge 2017).

Il titolare del trattamento o il gestore del sito Internet o del social media deve comunicare, entro 24 ore dall'istanza, di avere assunto l'incarico e deve provvedere sulla richiesta nelle successive 48 ore. In caso contrario l'interessato può rivolgere analoga richiesta, mediante segnalazione o reclamo, al Garante per la protezione dei dati personali che deve provvedere, in base alla normativa vigente, entro le successive 48 ore;

e rivolgersi alla polizia postale (<https://www.commissariatodips.it/>) se l'azione si configura fra i seguenti capi di imputazione:

- Sostituzione di persona (art. 404 c.p.)
- Diffamazione (art. 595 c.p.)
- Estorsione sessuale (art. 609 bis c.p.)
- Violenza privata (art. 610 c.p.)
- Atti persecutori c.d. stalking (art. 612 bis c.p.)
- Trattamento illecito dei dati (D. Lgs 196/2003 art. 1

Oltre ai reati suindicati, altri reati riconducibili al bullismo e cyberbullismo sono:

- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.)
- Maltrattamenti (art. 572 c.p.)
- Istigazione o aiuto al suicidio (art. 580 c.p.)
- Percosse o lesioni (art. 581 582 c.p.)
- Pornografia virtuale e pedopornografia (art. 600 ter e quater 1 c.p.)
- Sequestro di persona (art. 605 c.p.)
- Violenza sessuale (art. 609 bis c.p.)
- Corruzione di minorenni (art. 609 quinquies c.p.)
- Minaccia (art. 612 c.p.)
- Molestie (art.660 cod.pen)
- Revenge porn (art. 613 ter c.p.)
- Furto (art. 624 c.p.)

- Rapina (art. 628 c.p.)
- Estorsione (art. 629 c.p.)
- Danneggiamento (art. 635 c.p.)
- Circonvenzione d'incapace (art. 643 c.p.)

7. MISURE SANZIONATORIE

Le misure sotto richiamate si configurano non solo come sanzioni autonome, diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità.

A) SANZIONI DIVERSE DALL'ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA	B) SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA
<ol style="list-style-type: none"> 1) Richiamo formale al rispetto delle regole e dei doveri e nota della mancanza sul registro elettronico da parte del docente 2) Convocazione formale della famiglia. 3) Richiamo al rispetto delle regole e dei doveri e ammonizione formale comunicata all'alunno/a e alla famiglia archiviata nel fascicolo personale dell'allievo/a. 4) Lettera di scuse rivolta alla/e persona/e offesa/e. 5) Attività di approfondimento e riflessione su tematiche attinenti ad episodi verificatisi nella scuola. 6) Assegnazione di una maggiore quantità di consegne a casa 7) Rientro pomeridiano con consegne aggiuntive commisurato alla gravità e/o alla reiterazione delle infrazioni. 8) Riordino e pulizia dei locali della scuola (aula, laboratori, sala mensa, palestra, biblioteca, auditorium, corridoi). 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni 2) Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni 3) Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino al termine delle attività didattiche 4) Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo

<p>9) Iniziative di abbellimento e valorizzazione degli ambienti scolastici (ingresso principale, aule, corridoi, giardini).</p> <p>10) Attività di collaborazione con i responsabili della biblioteca scolastica per il riordino dei libri.</p> <p>11) Attività di utilità sociale ed iniziative di solidarietà promosse nell'ambito della comunità scolastica e non.</p> <p>12) Restituzione del materiale sottratto</p> <p>13) Sostituzione del materiale danneggiato o risarcimento pecuniario.</p> <p>14) Ritiro del cellulare o altro materiale non consentito (mp3, registratore, foto e videocamera); riconsegna ai genitori previa comunicazione controfirmata dal Dirigente scolastico o dal Collaboratore vicario.</p> <p>15) Esclusione da visite guidate (anche di mezza giornata) viaggi d'istruzione, attività sportive, ricreative, partecipative e associative (attività interscolastiche, parascolastiche, extrascolastiche).</p>	
---	--

Gli studenti con un numero di note disciplinari pari o superiori a n.5 potranno essere esclusi da visite guidate (anche di mezza giornata), viaggi d'istruzione, attività sportive, ricreative, partecipative e associative (attività interscolastiche, parascolastiche, extrascolastiche), sulla base della gravità delle infrazioni e su discrezionalità del Consiglio di Classe.

Comportamenti sanzionabili per atti di bullismo e cyberbullismo, sanzioni e organi competenti.

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
<p>Cyberbullismo Diffusione a terzi, in modo non autorizzato, di audio, foto/immagini o video perpetuata in violazione delle vigenti norme sulla privacy.</p>	<p><u>Violazione di grado lieve/occasionale/ sporadica:</u> B1 oppure da A1 a A15</p>	<p>A1 Docente interessato</p> <p>Per tutte le altre sanzioni tutti gli organi qui di seguito riportati:</p>
<p>Cyberbullismo Registrazione di confidenze espresse in un clima di fiducia e poi diffuse in rete (outing estorto e trickery).</p>	<p>(in rapporto alla gravità della mancanza)</p> <p><u>Violazione media</u> B1 e da A4 a A15</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Docente ● Coordinatore di classe, ● Il Consiglio di classe di cui è portavoce il coordinatore di classe
<p>Cyberbullismo Pubblicazione all'interno di comunità virtuali, forum di discussione, messaggistica istantanea, siti internet, ecc. di pettegolezzi, commenti crudeli, calunniosi e denigratori (denigrazione).</p>	<p>(in rapporto alla gravità della mancanza)</p> <p><u>Violazione grave</u> B1, B2, B3, B4 e da A4 a A15</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Dirigente Scolastico o un suo delegato ● Referente Bullismo e Cyberbullismo
<p>Cyberbullismo Atti o parole (diffusi e condivisi attraverso smartphone, social network, messaggistica istantanea) che estromettono intenzionalmente i compagni, dall'attività on line (esclusione).</p>	<p>Denuncia alle autorità competenti nel caso in cui si configurino l'ipotesi di reato;</p> <p>Segnalazione ai Servizi Sociali territoriali (nel caso la</p>	<p>Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di Classe nei casi di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni.</p>
<p>Cyberbullismo Uso di un linguaggio aggressivo e/o offensivo e/o</p>		

<p>lesivo della dignità usato in litigi on line (flaming).</p>	<p>famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti).</p> <p>(in rapporto alla gravità della mancanza)</p>	
<p>Cyberbullismo Molestie o denigrazione attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi (harassment).</p>		
<p>Cyberbullismo Invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità (cyberstalking).</p>		
<p>Cyberbullismo Insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditano la vittima (Impersonificazione).</p>		
<p>Cyberbullismo Sexting ossia l'invio di messaggi corredati da immagini a sfondo sessuale.</p>		
<p>Bullismo fisico Comportamento fisicamente aggressivo (spintoni, pugni, calci, furti di oggetti personali) nei confronti di uno o più compagni, esercitato singolarmente o in gruppo.</p>		
<p>Bullismo verbale (scritto/orale) diretto e/o indiretto. Comportamento verbalmente offensivo nei confronti di uno o più</p>		

compagni esercitato singolarmente o in gruppo (minacce, insulti, scherzi offensivi, derisione, esclusione, denigrazione).		
---	--	--

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO,
SU PROPOSTA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI,
CON DELIBERA N. 173 del 14.11.2024

Prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione

Nome di chi compila la segnalazione:

Data:

Scuola:

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era

- La vittima
- Un compagno della vittima, nome _____
- Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome _____
- Insegnante, nome _____
- Altri: _____

2. Vittima _____ Classe _____ Altre
vittime _____ Classe _____ Altre
vittime _____ Classe _____

3. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome _____ Classe _____ Nome
_____ Classe _____ Nome
_____ Classe _____

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

5. Quante volte sono successi gli episodi?

Valutazione approfondita dei casi di bullismo e vittimizzazione

Nome del membro del team che compila lo screening:

Data:

Scuola:

1. Data della segnalazione del caso di bullismo:
2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era:

La vittima

Un compagno della vittima, nome

Madre/ Padre della vittima, nome

Insegnante, nome

Altri:

3. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo del pre-screening:

4. Vittima, nome

Classe:

Altre vittime, nome

Classe:

Altre vittime, nome

Classe:

5. Il bullo o i bulli

Nome

Classe:

Nome

Classe:

Nome

Classe:

6. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi

7. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

- 1) è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo;
- 2) è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici;
- 3) è stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato;
- 4) sono stati messi in giro bugie/voci/ calunnie che hanno portato gli altri ad "odiarlo";
- 5) gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti);
- 6) ha subito minacce fisiche on line;
- 7) gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere;
- 8) sono state diffuse foto, immagini, video a sfondo sessuale;
- 9) è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online;
- 10) ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media;
- 11) ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare;
- 12) sono stati messi in giro foto, immagini, video, audio in violazione della privacy;
- 13) sono state diffuse in rete confidenze personali
- 14) Altro:

8. Quante volte sono successi gli episodi di bullismo?

9. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?

10. Da quanto tempo il bullismo va avanti?

11. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

12. Sofferenza della vittima:

La vittima presenta...

Non vero
qualche volta
vero

In parte -
spesso vero

Molto vero -

**Cambiamenti rispetto a
come era prima**

Ferite o dolori fisici non spiegabili

Paura di andare a scuola (non va volentieri)

**Paura di prendere l'autobus – richiesta
di essere accompagnato - richiesta di
fare una strada diversa**

Difficoltà relazionali con i compagni

Isolamento / rifiuto

Bassa autostima

**Cambiamento nell'umore generale
(è più triste, depressa, sola/ritirata)**

Cambiamenti notati dalla famiglia

Impotenza e difficoltà a reagire

Gravità della situazione della vittima:

1

**Presenza di tutte le
risposte con livello 1**

VERDE



2

**Presenza di almeno una
risposta con**

GIALLO



3

**Presenza di
almeno una
risposta con**

ROSSO



Sintomatologia del bullo:

Il bullo presenta...

Molto raramente
Nero spesso
Veramente
In parte -

q
u
a
l
c
h
e

v
o
l
t
a

v
e
r
o

Comportamenti di dominanza verso i pari

Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli

Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei

Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni

Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)

Comportamenti che creano pericolo per gli altri

Cambiamenti notati dalla famiglia

Gravità della situazione del bullo:

1

2

con livello 2

**Presenza di tutte le risposte
almeno una con livello 1**

risposta

3

**Presenza di almeno una
risposta con livello 3**

VERDE



GIALLO



ROSSO



**Fenomenologia del
bullismo: il gruppo**

13. Da quanti compagni è sostenuto il bullo?

14. Gli studenti che sostengono attivamente il bullo

Nome

Classe

Nome

Classe

Nome

Classe

15. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?

16. Gli studenti che possono sostenere la vittima (nome, classe)

Nome

Classe

Nome

Classe

Nome

Classe

17. Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

18. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

19. La famiglia ha chiesto aiuto?

DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI
BULLISMO E DI
VITTIMIZZAZIONE

Codice verde

**Situazione da
monitorare con
interventi preventivi
nella classe**

LIVELLO
SISTEMATICO DI
BULLISMO E
VITTIMIZZAZIONE

Codice giallo

**Interventi indicati e
strutturati a scuola e in
sequenza
coinvolgimento della
rete se non ci sono
risultati**

LIVELLO DI
URGENZA DI
BULLISMO E
VITTIMIZZAZIONE

Codice
rosso

**Interventi di
emergenza con
supporto della
rete**